



COMUNE DI FRABOSA SOTTANA

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.9

OGGETTO:

**FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALL'ART. 1
C. 862 L.145/2018 - PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA
DELL'OBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO
2026.**

L'anno duemilaventisei addì QUATTRO del mese di FEBBRAIO alle ore 14:30 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome		Presente
BERTOLINO Adriano	Sindaco	SI
MARTINA Enrico	Vice Sindaco	SI
BARACCO Elisabetta	Assessore	SI
Totale Presenti:		3
Totale Assenti:		0

Assiste l'adunanza il **Segretario Comunale ARMONE CARUSO Bruno** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **sig. BERTOLINO Adriano** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

S i a l l e g a f o g l i o e s p r e s s i o n e p a r e r i

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che:

“862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

Preso atto che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018: *“859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018:

“861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli

enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+. (...) Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”;

Dato atto che l'articolo 1, comma 863, della sopra richiamata legge n. 145/2018 dispone che *“Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859”;*

Vista la riforma 1.11 del PNRR “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario”, la quale prevede che tutte le amministrazioni pubbliche provvedano a pagare entro il termine di 30 giorni;

Richiamato il parere 4/2021/PAR della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, che chiarisce che la percentuale di accantonamento al FGDC, determinata secondo i criteri divisati dal comma 862, va applicata sugli stanziamenti riguardanti “la spesa per acquisto di beni e servizi” al netto degli “stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”;

Precisato inoltre che il comma 861 prevede che gli indicatori di riferimento sono elaborati mediante la piattaforma dei crediti commerciali di cui all'art. 7 comma 1 del Decreto Legge n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 64/2013;

Dato atto che dalla verifica sulla Piattaforma di cui al punto precedente – le cui risultanze sono riportate nell'allegato A alla presente deliberazione - risultano i seguenti dati:

- Importo scaduto e non pagato totale al 31/12/2024: € - 7.045,10
- Importo scaduto e non pagato totale al 31/12/2025: € 3.272,40
- Importo dei documenti ricevuti nell'esercizio 2025: € 2.095.620,89
- Tempo medio ponderato di ritardo anno 2025: - 28,82 gg

Dall'analisi delle risultanze di cui al punto precedente rispetto alle disposizioni normative riportate in premessa, si evince che:

- il Comune ha rispettato le disposizioni di cui alla lettera a dell'art. 1 comma 859 L. 145/2018 in quanto, anche se l'importo dello stock del debito commerciale al 31/12/2025 non ha avuto una riduzione di almeno il 10% rispetto al dato riferito al 31/12/2024, il suo ammontare è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2025;

- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti 2025 è negativo e, pertanto, l'Ente non è soggetto agli accantonamenti previsti dal sopracitato comma 862;

Dato atto, altresì, che l'ente ha assolto gli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati sui pagamenti previsti dalla normativa vigente sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali;

Accertato che, sulla scorta dei valori certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e degli obblighi di comunicazione, questo Ente non è tenuto ad accantonare il Fondo di garanzia Crediti Commerciali per l'annualità 2025 – esercizio finanziario 2026

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto il seguente parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147-bis, 1° comma, del medesimo D. Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, dal Responsabile del Servizio – BRUNO Rag. Paolo: FAVOREVOLE;

Visto il seguente parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., Responsabile del Servizio –BRUNO Rag. Paolo: FAVOREVOLE;

All'unanimità dei voti favorevoli, espressi in modo palese,

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** le premesse che costituiscono le motivazioni alla presente;
- 2. DI PRENDERE ATTO** che, alla luce degli indicatori certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e dagli obblighi di comunicazione, questo Ente non è tenuto ad effettuare alcun accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione favorevole espressa nei modi di legge, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to BERTOLINO Adriano

Il Segretario Comunale
F.to ARMONE CARUSO Bruno

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data odierna come prescritto dall'art.124, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267

Frabosa Sottana , lì

Il Segretario Comunale
F.to ARMONE CARUSO Bruno

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco oggi, primo giorno di pubblicazione:

☐ Ai Signori Capi Gruppo consiliari così come prescritto dall'art.125, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267

Il Segretario Comunale
F.to ARMONE CARUSO Bruno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è esecutiva :

- ☐ Dal 10° giorno successivo alla sua pubblicazione ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;
- ☐ Dalla data di adozione in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Frabosa Sottana , lì

Il Segretario Comunale
F.to ARMONE CARUSO Bruno

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale
ARMONE CARUSO Bruno